

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del giornale cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il progetto di legge sul reclutamento

Questo schema di legge testè presentato al Senato dal ministro Mocenni, calcolato in gran parte sullo stampo dell'altro del precedente ministro della guerra generale Pelloux, ha per base una più larga e più equa applicazione del principio del servizio militare obbligatorio e personale, la massima eguaglianza di fronte agli obblighi militari di tutti i cittadini idonei alle armi, pur tenendo in tutto il debito conto i legittimi interessi della famiglia e della società.

Ammissa così fatta base, è scaturita naturale e necessaria la conseguenza di una legge unica sul reclutamento, tanto dell'esercito quanto della marina. Ed altre importantissime conseguenze ne sono scaturite, che modificano e trasformano sostanzialmente, in senso più liberale e democratico, la legge sinora in vigore.

Tali sono la categoria unica e l'abolizione del sorteggio, una maggiore severità nell'arruolare gli iscritti veramente idonei, lasciando i meno idonei alle case loro; la diminuzione delle assegnazioni alla categoria di riserva, corrispondente all'attuale 3ª categoria, e la più razionale determinazione degli obblighi di servizio dei militari di detta categoria; l'adozione della ferma unica per tutte le armi; la trasformazione del volontariato di un anno per modo che non sia più un privilegio del danaro; le maggiori facilitazioni ai cittadini residenti all'estero.

Sin qui i due progetti di legge Pelloux e Mocenni concordano perfettamente; viene ora la parte originale.

Non avremo più gli attuali Consigli di leva, incomodi, dispendiosi e di faticoso funzionamento; avremo invece un ristretto Consiglio di leva composto di sole autorità civili (un consigliere di prefettura, un consigliere provinciale ed un funzionario del Pubblico Ministero), alla cui esclusiva competenza verranno affidate tutte le decisioni relative all'accertamento degli obblighi di leva degli iscritti; e si avrà di tali Consigli non più uno per circondario, ma uno per Provincia; e chi si credesse gravato dalle sue decisioni, potrà ricorrere ad un Consiglio di leva centrale ed autonomo.

Accertati gli obblighi di leva degli iscritti, entrano in funzione le Commissioni di arruolamento, estranee affatto ai Consigli, composte di tre ufficiali e di cinque nei soli distretti marittimi, le quali potranno essere numerose e tratte dai distaccamenti più vicini al luogo in cui esse debbono tener seduta.

Queste Commissioni renderanno speditissima la visita degli iscritti, e col nuovo meccanismo dei Consigli concorreranno a far diminuire le spese di leva della considerevole cifra di lire 664,196,41 all'anno.

L'intero meccanismo poi offrirà un altro notevolissimo vantaggio, quello cioè di sopprimere il delitto di renitenza per sostituirci l'altro di mancanza alla chiamata alle armi.

Dal ripetuto meccanismo è derivata anche una gran semplificazione nel-

l'economia della legge, la quale in tre titoli ben distinti presenta chiaramente la materia e ne rende facile l'applicazione.

Il titolo 1º tratta esclusivamente della leva.

Il titolo secondo è rivolto esclusivamente al servizio militare.

Un titolo terzo completa la legge con le sanzioni penali per contravventori e con disposizioni transitorie necessarie all'attuazione della legge stessa.

La leva ha luogo l'anno in cui i giovani compiono non più il ventesimo, ma il ventunesimo della loro età, e nel loro diciannovesimo hanno l'obbligo di farsi inscrivere nelle liste di leva.

L'obbligo militare comincia all'atto dell'arruolamento e termina al trentanovesimo anno di età.

I titoli per l'assegnazione alla categoria di riserva sono stati limitati a 10 con criteri un po' più restrittivi dei vigenti, ciò che produrrà un aumento nel contingente della categoria ordinaria; i titoli di esenzione sono tre.

La chiamata alle armi si fa il 1º novembre.

La categoria ordinaria adempie all'obbligo di servizio sotto le armi con una ferma di tre anni nell'esercito, quattro nella marina; però vi sono i rivedibili, per i quali il servizio utile decorre dalla chiamata della classe rispettiva e vi sono i congedamenti anticipati dopo il primo anno di servizio, o anche soltanto dopo il primo periodo d'istruzione.

Sono conservati i diritti a determinate categorie d'iscritti, di chiedere il ritardo all'adempimento dell'obbligo di leva.

Si hanno gli arruolamenti volontari con ferma ordinaria, per anni 5 nell'esercito, 6 nella marina, per un anno, per la durata della guerra, e sono confermate le riforme. I volontari di un anno devono possedere la licenza di istituto tecnico, o liceale, o titolo di grado superiore; devono al termine dell'anno superare gli esami per la promozione al grado di sottotenente di complemento, altrimenti vengono assoggettati alla ferma ordinaria di tre anni e non sono più tenuti al pagamento della tassa.

Sono mantenute le sostituzioni di fratello e sono previste le chiamate alle armi dei militari in congedo illimitato.

I militari, durante la ferma, non possono contrarre matrimonio, senza autorizzazione del Ministero; però se l'avessero contratto legalmente prima dell'arruolamento, avranno diritto ad essere inviati in congedo illimitato dopo un anno di servizio sotto le armi, ed anche dopo un solo periodo d'istruzione.

Col sistema proposto dall'autorevole Mocenni avremo a rotazione completa di 8 classi di leva l'esercito permanente composto di 38 mila, forza permanente; 312,200 con ferma di 1 anno; 36,200 con ferma di 2 anni; 325,200 con ferma di 3 anni; 48,000 di cavalleria con ferma di 3 anni; totale 759,600 uomini ottimamente istruiti.

Le pillole di Catramina si vendono anche in scatole da una lira, in tutte le farmacie.

— Non temere. Parla.

Così allora riprese a dire Filandro, non senza aver prima guardato intorno a sé con fare titubante ed incerto: — E' intenzione di messer Francesco di Villalta d'entrare nello steccato per disfidare a singolar tenzone voi, messer Sancino, e spera di poter approfittare di certo vostro difetto per potervi mettere facilmente fuori di combattimento.

— Ebbene: venga! — rispose risolutamente l'animoso giovane, mentre dagli occhi mandava lampi. — Venga, e gli sapremo rintuzzare l'albagia e la tracotanza colpo per colpo della nostra spada!

Ma Folchero erasi fatto grave e pensieroso. Sollevò la bella testa e con aria seria più che non comportasse l'età sua ed il gaio, giovanile aspetto: — No, Sancino, — disse — non conviene così all'impazzata gettarsi nelle avventurose imprese. Benché convenga ad ogni cavaliere il valore e l'adempimento dei doveri del proprio blasone, pure quando v'ha il caso di

Crispi giudicato in Germania

Berlino, 23. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, un importante foglio berlinese ispirato dai circoli politici più influenti dell'impero germanico, così commenta la nostra situazione interna e l'opera di Crispi:

« Le bufere della politica interna sono chetate per il momento. La situazione, se non anche del tutto rischiarata, appare però molto migliorata e quasi tutta la coscienza pubblica è persuasa che l'Italia, per molti anni addietro, non può vantarsi di un ministero, quale è l'attuale.

Ciò viene riconosciuto da tutti i partiti, sia con franchezza, sia implicitamente, e con ciò la questione, che farà le nuove elezioni, diventa una questione puramente personale.

Non v'è dubbio che le dovrà fare il Ministero Crispi. Quando anche Crispi stesso volesse ritirarsi — nel quale caso tutto il Ministero si dimetterebbe — il Re dovrebbe incaricare il Ministero del disbrigo degli affari correnti fino alla riconvocazione della nuova Camera.

Il grido di guerra è dunque questo: Il Ministero Crispi, con o senza Crispi! Ma è dunque assolutamente necessario che la Corona dia ascolto alle grida del nemico?

Ogni uomo ragionevole dice di no e invero non si può comprendere per quale ragione debba esser menomata la fiducia della Corona verso un uomo il quale nei più difficili frangenti seppe domare i moti rivoluzionari e in ogni caso ha un merito innegabile, quello di aver sempre trovato degli uomini i quali, a mezzo di provvedimenti efficaci, seppero salvare il paese dai disastri economici e finanziari che lo minacciavano.

Sembra affatto impossibile che il paese serbi rancore verso un ministero perché questi, sorpassando i confini del potere conferitogli nei tempi comuni, abbia usato di provvedimenti energici in tempi difficili i quali poi assicuravano la pace interna del paese; dovrebbe allora dimenticare questo paese che fu lo stesso ministero il quale, senza aggravare soverchiamente i contribuenti, ha ristabilito o quasi il bilancio dello Stato ed aperto nuovi orizzonti che assicurano un avvenire economicamente prospero alla nazione.

Se anche la Camera non dovesse approvare posteriormente questi provvedimenti, spetterebbe allora con più ragione al paese di rispondere con freddezza all'appello che vuol fargli il ministero stesso.

La questione cosiddetta morale, finora cammina su piedi incerti. I più non credono ad un gruppo parlamentare il quale, secondo il costume degli impotenti, cerca sempre di appioppare qualche cosa a chi sta al potere e non indietreggia nemmeno dal falsare circostanze e avvenimenti, purché si tratti di provocare uno scandalo ad ogni costo.

Finora, almeno, la gran maggioranza del paese ha condiviso con la Corona la fiducia che questa ripone negli uomini politici chiamati al potere, né vi è motivo di dubitare che le elezioni generali riconfermeranno questa fiducia in quegli uomini i quali hanno per scopo di mantenere la monarchia e di rial-

potere utilizzare la cecità degli avversari nostri e la loro maliziosa arte a sanno di loro stessi: rivolgere, è bene. Questa è savia politica; non arte che si dedica a buon gentiluomo.

— E tu che mi suggerisci dunque? dovrò forse rifiutare vilmente il paragone delle armi? — domandò Sancino.

— Mai no! — gridò con slancio Giorgio.

— Non io questo ti dico né cosa suggerirti vorrò che disdoro arrechi a te, amico mio.

Si dicendo Folchero guardò affettuosamente Sancino, che sembrava sgomento dalla superiorità che nel tratto dimostrava il sire di Flagogna. Costui continuò:

— E non sarà forse il caso di mettergli un contro l'altro in lizza nel torneo e fare che l'armi sieno di Manfredi, anziché di Sancino, quelle che s'incrocieranno col sire di Villalta?

— E come? — sciamarono i due.

— Voci Giorgio e Sancino, mentre il tro- viero guardava meravigliato il giovane, che così strane idee aveva manifestate.

zara le sorti economiche del paese. I quali non ricorrono ad aiuti stranieri per non diventare traditori della patria agli occhi dei posteri.

Si è soprattutto certi che Crispi non cerca di rendere ancora più tesse le relazioni dell'Italia con la Francia, e che il richiamo di Reassmann da Parigi non avviene perché i giornali semiufficiali usavano un linguaggio altrettanto odioso quanto irritante contro l'Italia. Reassmann sarebbe stato prima o dopo ugualmente richiamato, appena si fosse presentato per lui una sfera d'azione più importante.

Quando anche Crispi, malgrado la presente situazione critica, abbia scelto questo momento per il movimento diplomatico presso la Repubblica francese, ciò vuol dire che egli ha voluto dare un avviso energico ai radicali italiani, i quali, come già nel 1890 e nel 1892 si affannavano dietro i favori dei francesi e vollero di nuovo provocare l'intervento straniero negli affari interni dell'Italia.

Le nozze della figlia di Crispi sono state celebrate. Reassmann è tornato a Roma, ha conferito col presidente del Consiglio, fu prorogata la Camera, arrestato lo scandalo e le nuove elezioni generali avverranno senza tumulti, né il paese risentirà economicamente alcun danno da queste lotte parlamentari.

L'elezioni generali

Credesi che le elezioni generali saranno indette per il 21 aprile, coi ballottaggi il 28; ritenendosi stabilito che precisamente si debbano fare in aprile, e non potendosi farle il 7, perché i ballottaggi cadrebbero nella domenica, 14, che è la festa di Pasqua; né volendosi farle il 28 aprile, perché in tale caso i ballottaggi cadrebbero nella prima domenica di maggio, giorno di dimostrazioni per il partito operaio.

La crisi francese

Bourgeois ha di nuovo rinunciato al mandato di comporre il ministero.

Il presidente della Repubblica ha deciso di interrogare parecchi uomini politici sulla situazione, e poi affidare ad uno di loro l'incarico di formare il ministero.

La crisi in Grecia

Non si hanno notizie di nuove dimostrazioni.

L'incarico di costituire il ministero fu affidato a Delyannis.

Tranquillità nell'Eritrea

L'imminente licenziamento della milizia mobile nella Colonia Eritrea non deve essere interpretato come una deliberazione di lasciare nel Tigre le cose come sono.

Non essendovi per ora nulla da temere da parte dei Ras di quella regione, le truppe regolari indigene e le truppe che si spediscono dall'Italia, saranno più che sufficienti per regolare i nostri interessi nel Tigre.

Se poi sorgessero dei pericoli, le milizie mobili potranno di nuovo essere mobilitate in pochi giorni.

— Lasciate che ei pensi un po' e poi vedrete che ancor voi sarete della mia opinione.

Folchero abbassò la testa sul petto, mentre delle braccia su quello conserte, colle ciglia corrugate e l'occhio fisso a terra, si diede a pensare. E pensò alcuni istanti, durante i quali un silenzio religioso regnò nella stanza. Nessuno osò aprir bocca, tanta era la gravità assunta dal Flagogna, che sembrava dare tanta importanza a quel momento. Ad un tratto egli sollevò la testa pallida e contornata dai neri ricci cadenti dei suoi capelli. Nei neri sguardi suoi errò un lampo simile a bagliore di spada al sol corruscante. Con fiero piglio e quasi di sé stesso contento disse colla sonora e fresca sua voce:

— Ci ho pensato, amici; lasciate fare a me. Non sarai certo tu, o Sancino, che col Villalta ti misurerai, ma sarà quel suo degno complice...

— Manfredi? — gridò Sancino.

— Oh, no no! permetterò, non...

— Tu lascerai fare a me — replicò con voce ferma Folchero. — Vedrai che

Un manifesto ai Dervisci

Il *Faro d'Alessandria* pubblica la traduzione di un proclama diretto dal Califfo Abdullah ai Dervisci, con il quale li eccita alla guerra santa, alludendo pure alla presa di Cassala.

I nipoti di Dreyfus

che scontano le colpe dello zio

Il capitano Dreyfus ha tre nipoti. Uno di questi, che si preparava agli esami di ammissione alla Scuola Politecnica, ha dovuto interrompere i suoi studi.

Gli altri due, Carlo e Renato Dreyfus, facevano l'uno il corso di retorica, l'altro quello di filosofia, al liceo di Belfort.

Il primo lasciò la scuola appena si seppe dell'arresto di suo zio, e non vi fu più riapparso. L'altro, dopo un'assenza di un mese, vi si era ripresentato alla riapertura dopo le vacanze dell'anno; ma ha dovuto lasciare per sempre la scuola per ordine del provveditore.

Gli italiani in Germania

Sabato sera a Berlino, nella sala dei giovani commercianti nella Benthstrasse, si diede una festa a favore della società italiana di beneficenza.

Anche l'Ambasciatore e il Consolato non mancarono di parteciparvi. L'Ambasciatore, conte Lanza, si intrattene poco, ma il console cav. Herlich, il viceconsole cav. prof. Rossi si trattarono fino a tardi.

Il locale era stato fantasticamente addobbato e trasformato perché la festa avesse carattere schiettamente italiano; grande sfoggio di bandiere nazionali, assordate alle tedesche, un'ottima orchestra trascinava alla danza; buffet, abbondante e squisito, invitava alla poesia del ventricolo.

La società di M. S. fu istituito nel 1884.

Essa rappresenta ben 11 anni di lavoro e di attività intelligente da parte di quelli che ne presero a cuore le sorti.

La contribuzione mensile di ciascun socio è relativamente minima; un marco al mese, e certo non basterebbe se non arrivassero frequenti generose elargizioni di volontari a confortare la cassa sociale. In caso di malattia il socio percepisce due marchi al giorno per le prime sei settimane, poi il sussidio viene cessato o viene continuato, secondo le circostanze e le particolarità del caso.

Nel 1889 la Società di mutuo soccorso a beneficenza aveva un capitale di 2000 marchi, ciò che vuol dire che le sue condizioni erano tutt'altro che floride, quando il Re le donò due mila lire per l'occasione della sua gita a Berlino.

Finalmente nel 1891 il sig. cav. Ugo Kunheim, che era stato per molti anni nostro console, volendosi per la grave età ritirare a vita privata, mandava, come grazioso saluto di commiato dalla società, un regalo di 4000 marchi.

Da allora le condizioni della Società se non possono dirsi doviziose, essendo sempre molti gli impegni a cui deve sobbarcarsi, specialmente per sussidi a poveri italiani di passaggio, sono però più che discrete; e di questo va data

tutto procederà bene; altrimenti di nulla rispondo.

E senza attendere risposta, il giovane recossi con passo lento verso un ampio finestrone gotico, che dava luce alla stanza.

Da quei vetri lunati e gli uni agli altri con isterelle di piombo congiunti, contemplò la campagna che tutta appariva ridente sotto i raggi del sole d'autunno.

Giorgio e Sancino si scambiarono uno sguardo di mutua interrogazione. Poi Sancino ancora una volta volle richiedere a Folchero una spiegazione.

Levossi dallo scanno dove era seduto e corse all'amico, che nell'ampio vano della finestra stava severo e pensoso. Afferrò per un braccio quasi a risuscitarlo da quell'astrazione in cui sembrava immerso e:

— Dunque, spiegami: quale è il tuo progetto? — disse con quasi suplice accento.

— Taci per ora ed attendi. Momento verrà di questo, per quanto mi chiedi, fui propizio.

(Continua)

93 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano

DEL SECOLO XIV

di

ALFREDO LAZZARINI

— Come vi sarà ben noto il Villalta ed il cugino vostro, Manfredi, contro voi e gli amici vostri — e accennò Folchero e Giorgio — sono animati da ostili sentimenti, che vivono nell'anime loro, trovando nel malvagio fuoco, che quelle riscalda, fomite di vita ed eccitamenti. Se però vi sarà noto tutto ciò, non conoscerete certo, o messeri, sin dove giugner possa la lor malvagità e di quanto siano capaci quei due, uno de' quali pur troppo evvi congiunto.

Arrestossi il giovanetto quasi timoroso d'aver troppo detto, ma pronto Sancino, che leggermente aveva arrossito, gli disse, incoraggiandolo a continuare:

lode a quei generosi che vi dedicano tutto il loro tempo e le loro cure, senza distinzione di criteri e di tendenze.

Il merito maggiore della Società è poi quello di rappresentare di fronte all'elemento indigeno e di fronte alle altre colonie, una certa organizzazione nazionale che non può se non accrescere il prestigio morale dei nostri operai, e in generale della nostra immigrazione, la quale forse non è ancora apprezzata in questo paese come si meriterebbe per le sue doti di laboriosità e di probità esemplari.

Si pensi che con un'altra piccola società di italiani che si trova a Mansfield (Sassonia) la quale conta 39 membri, la società di M. S. e beneficenza fra gli italiani di Berlino, è la sola Associazione italiana che si trova in tutto l'Impero!... Si comprende quindi come molti tengono gli occhi attenti su di lei!

IL SUDAN E IL MAHDISMO

Che cosa è stato il movimento mahdista nel Sudan, e chi sono i Dervisci? E' una storia rapida degli ultimi quindici anni.

Il Sudan, situato a mezzogiorno dell'Egitto, fra il Sahara e il mar Rosso, era sottoposto, sino dal 1822, al Governo egiziano. Con l'ingresso degli inglesi in Egitto, sino dal 1865 all'influenza egiziana si mescolò l'influenza inglese, che mirò soprattutto a civilizzare il paese, abolendo il commercio degli schiavi, e raffinando le scorriere dei predoni. L'opera civilizzatrice dava già buoni frutti, quando due anni di malgoverno di Rauf Pascià sparsero, fra il '78 e l'80, il malcontento fra le popolazioni.

Nel luglio del 1881 arrivò improvvisamente al Cairo la notizia che un Dervisch stabilito nell'isola Abba, sul Nilo, predicando la decadenza della religione musulmana e la guerra contro il cristianesimo, suscitava un immenso fermento nel popolo. Questo Dervisch era Mohamed Ahmed, il futuro Mahdi.

Dervisch in arabo significa «accatone» ed è il nome degli appartenenti ad una setta religiosa musulmana. Il movimento dunque che Mohamed Ahmed, dalla sua espansione di canne, suscitava nel Sudan, era un movimento sociale-religioso, che, come tutti i movimenti di questo tipo nei paesi semibarbari del mezzogiorno, divampò con una rapidità fiamma, ravvolgendo tutto il Sudan. Alla corrente religiosa vennero a mischiarsi altre correnti: quella per esempio del scontento dei mercanti di schiavi per l'abolizione della schiavitù, rappresentata da Osman Digma, e movente dal Sudan orientale.

Quando il governo egiziano pensò di reprimere l'insurrezione, era troppo tardi. Il Mahdi, svestendo la sua tonaca da eremita, aveva impugnato la spada del guerriero, e procedendo di vittoria in vittoria, conducendo orde fanatiche che schiacciavano sotto la loro onda impetuosa le milizie egiziane, andava rendendosi padrone del paese.

Entrarono allora in scena gli inglesi, con la spedizione dell'83-85, condotta da Gordon, il famoso conduttore delle truppe imperiali cinesi contro la ribellione dei Taiping. Dopo alcuni successi parziali, giunse la notizia che il Gordon era assediato dalle orde mahdiste a Khartum. Fu inviato per liberarlo Wilson, con una seconda spedizione; ma quando giunse esso davanti a Khartum, la città si era arresa da due giorni. Gordon e tutti i suoi erano stati trucidati. Della grande città orientale non restava che un mucchio di rovine fumanti. E il Wilson, attorniato da tutte le parti dalle orde barbare, dovette ritirarsi.

Pochi giorni dopo, il 25 febbraio, sbarcavano a Massaua le prime truppe italiane. E il 22 giugno il Mahdi, la cui potenza toccava l'apogeo, morì, repentinamente di una malattia di cuore, cagionata da abusi lussuosi. L'uomo, che aveva vissuto per tanti anni sulla paglia, risiedeva allora in uno splendido palazzo, sdraiato su ricchi tappeti, vestito di seta ed oro, circondato da un harem di arabe, abissine, negre, ecc. Prima di morire aveva designato a suo successore il califfa attuale, Abdullah.

La morte del Mahdi mise in pericolo momentaneamente la potenza dei Dervisci.

Il Governo abissino, eccitato dall'Inghilterra mosse contro il nuovo regno. Nei primi fatti d'armi i mahdisti furono sconfitti.

Ma Abdullah intanto si preparava alla guerra, aiutato ancora dal figlio del vecchio re di Abissinia, Teodoro, spodestato ed ucciso dagli inglesi. E quando si credette abbastanza forte, intimò a re Giovanni di farsi musulmano. Il Negus non rispose.

Si accese la guerra. Gli abissini riportarono ancora vari vantaggi, e nel principio dell'89 re Giovanni si ras-

colse con tutte le sue forze a Gondar per la battaglia decisiva. Questa avvenne il 9 marzo. Gli abissini erano già vittoriosi, quando si sparse la notizia che re Giovanni era caduto colpito da una palla. Fu il segnale di una ritirata disastrosa per gli abissini. I dervisci li inseguirono facendone strage, e s'impadronirono della salma del Negus, il cui capo mozzato fu inviato ad Abdullah, ed esposto sulla piazza del mercato di Ondurman.

La potenza del mahdismo rifiorì brillantemente dopo questa vittoria. Abdullah pensò allora ad una invasione dell'Egitto — ma l'orgoglio del califfa fu rintuzzato a Toski, dove le sue truppe furono battute il 3 agosto '89 dagli anglo-egiziani.

Questo fatto d'arme chiuse la guerra mahdista.

UN ROMANZO POLITICO

L'ultimo numero del *Petit Parisien* porta una corrispondenza da Pietroburgo nella quale è detto che l'ambasciatore russo Schouvaloff, nel lasciare definitivamente Berlino, ha mandato all'imperatore Nicolò un rapporto molto interessante.

In questo rapporto, riferendosi discorsi che vengono attribuiti all'imperatore Guglielmo, vi è detto che questi avrebbe fatto alla Russia delle proposte veramente inaspettate.

Ecco ciò che ne sarebbe trapelato, nell'impossibilità di conoscere il testo del rapporto.

L'imperatore Guglielmo avrebbe parlato del lavoro febbrile in Abissinia da parte degli italiani, che, spinti dall'Inghilterra, dovrebbero essersi impadroniti del Tigre prima dell'arrivo della missione russa.

Qui il corrispondente dice che all'annuncio dell'invio della missione russa in Abissinia, l'Italia avrebbe protestato adducendo il protettorato sull'impero del Negus, ma che la Russia avrebbe risposto di non averlo mai riconosciuto.

L'imperatore Guglielmo dunque, avrebbe aggiunto che il Quirinale si sarebbe rivolto a Berlino per aiuto diplomatico di fronte alla Russia; ma avrebbe risposto bruscamente che i suoi legami di sangue e di tradizionale amicizia con la casa di Russia gli premevano più che qualsiasi politica passeggera.

Guglielmo quindi avrebbe fatto delle proposte concrete al conte di Schouvaloff, Francia e Russia volendo sinceramente la pace, non vi è più bisogno della Triplice. All'uopo gradirebbe un convegno con l'imperatore Nicolò, per intendersi sul modo di pacificare veramente la Germania con la Francia.

Al convegno potrebbe assistere un rappresentante del governo francese!

L'imperatore Nicolò, dal canto suo, avrebbe fatto sapere all'imperatore Guglielmo, a mezzo dell'ambasciatore tedesco, tutto il proprio compiacimento per tali propositi, aggiungendo che ne avrebbe fatto consapevole il governo francese.

CRONACA PROVINCIALE

DA CIVIDALE

La morte del nob. De Portis — Consiglio comunale — Carnevale.

Ci scrivono in data, 24:

E' morto l'avv. cav. nob. Giovanni De Portis che fu il primo sindaco di Cividale. Il Sindaco ne commemorò la morte in Consiglio, essendo in piedi tutti i consiglieri.

Il Consiglio comunale convocato martedì prese varie deliberazioni.

Annunciata dal sindaco sig. Morgante la sua nomina con belle parole, questi commemorò l'avvocato De Nordis testé defunto.

Quindi il Consiglio approvò la costruzione del ponte sulla strada d'accesso alla stazione. Nominò assessori effettivi i sig. nob. Paciani e dottor Vittorio Nussi, supplente il sig. Gio. Batta Angeli.

Approvò di erigere i tumuli in economia, il regolamento mortuario e di polizia dei cimiteri; cambiò la scritta attuale in questa: *Mortuis et morituris Domine dona requiem.*

Diede voto favorevole per lodevole servizio alla maestra Sostero in seduta privata.

Ho udito con dolore la morte del dottor Pari. Oh gli uomini come sono cattivi!...

Domenica si balla alla buona col l'orchestra Bertossi ed al Friuli privatamente con Bellina.

Il tempo ci fece proprio pessimo e sarebbe ora di spirare.

DA PORDENONE

Funerali di Gerolamo Roviglio

Ci scrivono in data 24:

(Z) A porgere l'estremo saluto all'estinto amato Gerolamo Roviglio far-macista in Pordenone parteciparono ieri una rappresentanza dell'on. Deputazione Provinciale essendo il Roviglio padre dell'onorevole Deputato cav. ing. Damiano, consiglieri provinciali, i preposti del R. Tribunale di Pordenone, il procuratore del Re, l'onorevole sindaco a Giunta comunale, consiglieri comunali, varie altre rappresentanze e molti cittadini congiunti ad amici del defunto e dell'onorevolissima di lui figliuolanza, e maestri comunali, tenevano i cordoni quattro colleghi di professione sua.

Prima che venisse tumulata la cara salma il signor Pacifico Falusca maestro pronunciò queste belle parole:

Signori!

Sulla salma di Gerolamo Roviglio si possono davvero pronunciare parole di vero compianto, essendo con lui scomparsa da questa scena di mondo, uno di quei tipi d'uomini, de' quali, purtroppo! ne va ognora scemando il numero: degli uomini onesti.

Tale fu egli in vita, tale fu la sua morte, avvenuta, e a pochi concessa, nell'età più tarda.

Tu, o Gerolamo compisti il tuo viaggio su questa terra senza mai venir meno ai tuoi doveri di padre, di cittadino e di cattolico, lasciando un retaggio di virtù veramente ammirabili.

Allevasti una prole, che rispecchiando la bontà e la schiettezza del tuo cuore, giunse a procacciarsi meritamente in società, un posto onorevole.

La tua dipartita, o Gerolamo, non potrà a meno di non destare nell'animo di tutti quelli che ti conobbero, un senso di pietoso e caro ricordo.

Ti sia lieve la terra, bagnata dalle lacrime de' tuoi cari; che se per la cruda stagione non potrà essere adorna di moltissimi fiori, le tue belle ed indimenticabili doti, assai più apprezzabili, terranno luogo di essi.

E qui nella tua tomba verranno quelli dallo spirito abbattuto per le lotte della vita, a temperarlo alla dolcezza de' sentimenti, alla sincerità del cuore, all'amore della famiglia e dell'umanità.

Gli insegnanti elementari di questo Comune, da me umilmente rappresentati in questa mesta cerimonia, e de' quali uno degli egregi superiori è il tuo figlio Damiano, ti inviano col mio mezzo, o Gerolamo, l'estremo vale.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mar m. 130, sul suolo m. 20.
Gennaio 25. Ore 8 Termometro +0.6
Minima aperta notte —4.2 Barometro 738.
Stato atmosferico: coperto
Vento: Est Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 5.4 Minima —1.8
Media +0.94 Neve caduta: mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Lova ore Europa Centr 7.40 Lova ore 7.49
Passe al meridiano 12.19.30 Tramonta 16.27
Tramonta 17.1 Età giorni 29.

La conferenza di questa sera

Alle ore 20 precise nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico il signor Luigi Quoghi, maestro di musica, terrà una conferenza sul tema: *La misura del tempo.*

Il conferenziere è nuovo per le conferenze dell'Istituto, ma viceversa poi è noto al nostro pubblico come una simpaticissima persona che a molta intelligenza e svariata cultura unisce uno spirito finissimo, una lepidità naturale.

Si può essere sicuri che il numero pubblico, che certo non mancherà di presenziare alla conferenza, sarà pienamente soddisfatto.

I biglietti a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si possono avere alla libreria Gambierasi e all'Istituto.

Bollettino giudiziario

Il bollettino pubblicato ieri porta la promozione dell'egregio sostituto procuratore, avv. Randi, a procuratore del Re presso il Tribunale di Belluno, come abbiamo già annunciato.

A Udine ritorna da Catanzaro il sostituto procuratore Delli Zotti, che ha qui famiglia, ed è tanto meritamente stimato nell'ordine giudiziario e nel nostro foro.

Cordera, giudice al tribunale di Udine, è tramutato a Vicenza; Biazioni, giudice a Vicenza, è tramutato ad Udine. Il nostro amico Tocchio, sost. seg. al nostro Tribunale è ammesso all'aumento del decimo dello stipendio.

Si provveda tosto

Gli abitanti fuori porta Venezia, specialmente quelli sul viale di circosvalazione per porta Grazzano, sono ve-

ramente indignati del modo indecente con cui è tenuta quella via.

Dallo stabilimento bagni fino alla casa Margret, la strada è assolutamente impraticabile, e tutto ciò perchè il Municipio non fece spargere un po' di ghiaia dal mese di ottobre fino ad oggi, non ostante i laghi fatti a chi spetta.

Non parliamo che da quella parte si pulisca dalla neve; se non fosse venuta la pioggia, ci sarebbe ancora la prima, come non si provvede a sgomberare quella caduta ieri.

Preghiamo il Municipio di provvedere prontamente al bisogno di questi abitanti che pagano le tasse come gli altri.

I suburbani

Grave sconcio!

Chi scrive ebbe occasione, in questi giorni, di fare una visita nel locale della scuola femminile all'ospitale vecchio e ne rimase poco edificato, per uno sconcio che offende insieme le narici e la decenza.

Le ritirate, dove sono obbligate a recarsi tante fanciulle di condizione civile, si lasciano in tale stato, che nessuna descrizione basterebbe a darne idea.

Altro che microbi e malattie infettive! Le povere fanciulle, cogli occhi offuscati dal pizzicore, devono studiare dove mettono i piedi e talvolta... Vi s'itai tante scuole di campagna, nè m'avvenne di trovare uno sconcio simile!

E siamo a Udine! In una città che si vanta di provvedere alla salute pubblica e al decoro? Nel prossimo autunno, quei certi luoghi, dovranno essere riscritti secondo le leggi dell'igiene. Ma intanto chi ne ha l'obbligo, vada tosto a fare una visita (col fazzoletto profumato però!) e dia ordini perchè sia mantenuta una pulizia rigorosa e continua, aumentando, se occorre, il personale a ciò destinato.

Non sappiamo se altre scuole si trovano nelle stesse condizioni.

Se si chiedessero spese di lusso; ma, via, l'argomento ci sembra tanto giusto; urgente e indispensabile, che speriamo non vi sarà bisogno di ritornarci su.

Alcuni padri

Il ballo di domani a sera

Siamo alla vigilia del ballo così detto della *Triplice*; e mentre assicuriamo che esso riuscirà ottimamente sia per il numero veramente straordinario di biglietti venduti e per le ricerche di essi che sono grandissime, diremo che vi saranno entrate comico-acrobatiche dei soci della nostra Società Ginnastica che interverrà in corso ed in nuova umoristica uniforme.

Dalla mezzanotte al tocco ci sarà un riposo.

Alla porta si userà — cosa del resto giustissima per mantenere il carattere serio e decoroso della festa — tutto il rigore possibile onde impedire l'accesso a quelle persone che potessero in qualche maniera ledere il decoro e a questo scopo si raccomanda a tutti i soci affinché vogliano coadiuvarlo col loro operato a mantenere questa disposizione.

Meritata promozione

Il carissimo nostro amico sig. Vittorio Nucci, impiegato presso la Banca d'Italia, e tanto favorevolmente noto fra noi per le sue pregiatissime doti dell'intelletto fu recentemente nominato cassiere presso la Banca stessa, che — come i nostri lettori sanno — dal 1° febbraio in poi si è assunta le tesorerie dello Stato.

Al simpatico ed egregio sig. Nucci la nostra più sentite congratulazioni per la meritata promozione.

Esposizione Internazionale Ciclistica

Per iniziativa presa dalla Società Promotrice dell'Industria Nazionale, e per mezzo di pubblica sottoscrizione di azioni di L. 25 caduna, nel maggio 1895 si terrà in Torino nei locali del Palazzo delle Belle Arti al Valentino, una Esposizione Internazionale Ciclistica ed un Concorso speciale dei veicoli automotori che accoglieranno i prodotti italiani ed esteri ripartiti nelle sezioni infradicate:

Parte I. Esposizione Ciclistica

Sezioni: I. Velocipedi mossi dalla forza dell'uomo; II. Accessori, pezzi di costruzione e di ricambio; III. Gomme, pneumatiche e apparecchi relativi; IV. Allenatori meccanici — Disegni e modelli di piste e traguardi — Medaglie, bandiere e altri oggetti di premio; V. Abbigliamenti ciclistici per corsa e per viaggio, per uomo e per donna; VI. Pubblicazioni giornalistiche, librerie e fotografie ciclistiche; VII. Società ciclistiche — Statuti, Regolamenti, dati statistici, distintivi e costumi sociali; VIII. Pattini a rotelle — Pattini pneumatici — Pattini per ghiaccio — Slitte; IX. Esposizione storica del velocipede — Tipi, modelli, disegni e pubblicazioni,

Parte II. Concorso speciale dei veicoli automotori

Sezioni: I. Velocipedi a motori; II. Veicoli automotori — a vapore — a gas — a petrolio — ad aria compressa — elettrici.

La sottoscrizione delle azioni da L. 25 caduna si ricevono alla Sede del Comitato presso la Società Promotrice dell'Industria Nazionale, via Venti Settembre, N. 54, Torino, e presso i singoli Membri del Comitato.

Ogni Azionista ha diritto ad una tessera permanente d'ingresso all'Esposizione, ed ai locali di esperimento.

Per chiarimenti, programmi, regolamenti e domande di ammissione rivolgersi al Comitato in Torino, Via XX Settembre, N. 54, nella Sede della Società Promotrice dell'Industria Nazionale.

La morte d'un condannato dalla nostra Assise

Il 17 corr. morì nel reclusorio di Parma quel Tavano Leonardo che fu condannato alla nostra Corte d'Assise assieme a Comessatti e Secco per spedita di banconote false.

Il Tavano era nativo di Scialanico frazione del Comune di Lestizza.

IN TRIBUNALE

Udienza del 23 gennaio

— Della Rocca Angela fu Giovanni, villica di S. Giorgio di Nogaro, imputata di contrabbando tabacco, fu in contumacia condannata a L. 91 di multa.

— Gervasi Pietro di Giovanni di Nimis, fornaciaio, ora soldato di fanteria in Parma, venne assolto dalla imputazione di truffa da Ceschia Giovanni, per non provata reità.

I funerali

del compianto *Spivach* ebbero luogo ieri mattina, riuscirono ordinatissimi. Lunga schiera d'amici seguiva il corteo funebre.

Il sig. Spivach era un'ottima persona, amato e stimato da tutti.

Ringraziamenti

Mediante le offerte fatte per onorare la memoria dei cari defunti, il Comitato Protettore dell'Infanzia nel corso dell'anno 1894 incassò L. 424.80.

La sottoscritta, a nome dell'intero Comitato sente il dovere di pubblicamente ringraziare tutti coloro che vollero in questo pietoso modo venir in aiuto della benefica istituzione.

La Presidenza

La Famiglia del compianto dottor Riccardo Pari sommaramente confortata nella immensa sciagura dalla imponente dimostrazione di stima e di affetto tributata all'amato estinto dall'intera Città, sia durante la lunga malattia che in occasione dei funerali, colla più viva commozione manifesta anche pubblicamente la sua imperitura gratitudine.

Accademia di Udine

I soci dell'Accademia sono invitati d'intervenire ai funerali del s. o. conte Pietro di Colloredo-Mels, che avranno luogo domani 26 corr. ore 10 ant.

La Presidenza

L'accompagnamento funebre del dott. Pari

Ieri alle ore 15 borgo d'Isola era pieno, zeppo, d'una folla compatta che attendeva l'uscita della salma del dott. Riccardo Pari, il giovane medico tanto amato, e la cui morte, quantunque attesa, lasciò in tutti tristissima impressione...

Il feretro era coperto di corone; ecco quelle che abbiamo notato:

La famiglia, famiglia Pirona, famiglia Bergamo, il fratello Rodolfo e la famiglia, Carlo e Maria Mylini, i coniugi G. e S. Tomadoni, Collegio medico dell'Ospitale civile, Associazione medica friulana, farmacisti di Udine, i colleghi medici della città, la direttrice Sala e le conviventi al loro dottore Riccardo Pari, famiglia Ciconi-Beltrame, coniugi Miani all'amico, Augusto Bosero all'amico Riccardo Pari, Augusto Verza all'amico, famiglia Rho, famiglia Bassani, Biazoli Luigi, Ferraglio dott. Francesco, Antonio Dai Torso, Cantoni Giuseppe, famiglia Pennato.

Precedevano il carro le alunne della Scuola Normale con la loro direttrice e maestre, le alunne dell'Istituto Renati, ed anche alcuni ragazzi del medesimo Istituto e degli orfanelli Tomadini.

Al lato del carro stavano: il Prefetto, comm. Gamba — il Sindaco, avv. Morpurgo — il cav. dott. Fabio Celotti, quale direttore medico e membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale e quale Presidente dell'Associazione Medica Friulana — il dott. Papiano Pennato, pel collegio medico dell'Ospitale — il cav. dott. prof. Fortunato Fratini, medico provinciale —

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Meccanico
 Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
 per le malattie
 della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ALIMENTAZIONE

Alle persone gracili, ai bambini ed ai convalescenti, il cui stomaco indebolito non può ricavare dai cibi abituali il necessario ausilio per riparare al consumo della esistenza, occorre un alimento di poco volume, forma gradevole e facile digestione riunente in sé gli alimenti (grassi e fosfati) che mancano ai loro organismi. Questo alimento chimico, assolutamente perfetto, è la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda. — Tutti i medici la prescrivono per la ricostituzione delle persone anemiche, deboli o denutrite.

DIFFIDARE DELL'E IMITAZIONI E RIFIUTARLE IN MODO ASSOLUTO.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

VOLETE DIGERIR BENE??



NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra**, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita **La Regina delle Acque da tavola.**

VOLETE LA SALUTE??



Il Ferro - China - Bisleri

liquore stomacico apirativo agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO N. 90**, del 1° Aprile, scrive: **Uno stupendo lavoro.** — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana; persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso, della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2. 6.55	D. 5.5 7.45	M. 2.55 7.30	O. 8.25 11.7
O. 4.50 9.10	O. 5.15 10.15	O. 8.1 11.18	O. 9. 12.55
O. 7.3 10.14	O. 10.55 15.24	O. 15.42 19.36	M. 16.40 19.55
M. 11.25 14.15	D. 14.20 16.56	M. 17.30 20.47	O. 20.45 1.30
D. 13.20 18.30	M. 14.31 21.40	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 17.50 22.45	M. 18.15 23.40	M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.38
D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35	M. 9.12 9.41	M. 9.55 10.26
		M. 11.30 12.1	M. 12.29 13.
		O. 15.47 16.15	O. 16.49 17.16
		O. 19.44 20.12	O. 20.30 20.58

1 Ferm. a Pordenone 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA	DA CASARSA
DA UDINE A CASARSA	DA CASARSA A UDINE
O. 9.3 10.15	O. 7.55 8.35
M. 14.45 15.35	M. 13.10 13.55
O. 19.15 20.	O. 17.55 18.35

DA UDINE A PONTERRA	DA PONTERRA A UDINE
O. 5.55 9.	O. 6.30 9.25
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5
O. 10.40 13.44	O. 14.39 17.6
D. 17.6 19.9	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55 7.30	O. 8.25 11.7
O. 8.1 11.18	O. 9. 12.55
O. 15.42 19.36	M. 16.40 19.55
M. 17.30 20.47	O. 20.45 1.30

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.38
M. 9.12 9.41	M. 9.55 10.26
M. 11.30 12.1	M. 12.29 13.
O. 15.47 16.15	O. 16.49 17.16
O. 19.44 20.12	O. 20.30 20.58

DA UDINE	DA UDINE
A PORTOGUARO	A UDINE
O. 7.57 9.57	M. 6.52 9.7
M. 13.14 15.45	O. 13.32 15.37
O. 17.26 19.36	M. 17.14 19.37

Coincidenze, da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva alle 13.15

Trasvia a Vapore Udine-S. Daniele	DA UDINE	DA S. DANIELE
A S. DANIELE	A UDINE	A UDINE
R.A. 8.15 9.55	7.20 8.55 R.A.	
11.10 12.55	11. 12.20 P.G.	
14.35 16.23	13.40 15.20 R.A.	
17.30 19.12	17.15 18.35 P.G.	

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale del Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità: prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarrhe polmonari acuti e cronici, affezioni della laringe e della trachea

L'Anti-bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu glicerina, codificato ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. Salvatore Garofalo Piazza Vito Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio. In Brescia presso la Farmacia **Nettoni** al Volto Vescovato.

Deposito in Udine presso le farmacie del dott. Francesco Nardini e del sig. Giacomo Comessatti

25 anni di crescente successo!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

NOVITÀ



Specialità di A. MIGONE & C.

Il **Chronos** è il miglior almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. E' il più completo trattato simbolico della vita Sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina, un'elegante composizione policroma rappresentante un'amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie, quella a cavallo quella alle reti, quella a fucile, quella alla pania. — Un secondo quadro vi dà la pesca coll'amo, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. — Un terzo quadro doppio degli altri accoglie le corse al trotto, le regate e il velocipedismo. — Il quarto quadro contiene l'alpinismo, la ginnastica, il giuoco del pallone e il tiro al piccione. — L'ultimo quadro rappresenta l'areonautica, il tiro a segno, la scherma e la colombofilia. Finalmente nella parte ultima della copertina un elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Rigeneratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dal Chimico signor Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero **ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia**, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.



Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo. Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria; e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

GERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Gerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Gerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da **Niccolò Clain, Lange e Dal Negro** parrucchieri, **Bosero** farmacia. — **Triviso, Tardivello Candido**, chincagliere. — **Belluno Agostino Tonegutti**, negoziante.

Tosse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di gola

GUARIGIONE SICURA

Acqua Divina

esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano

10 Anni di grande successo

Prezzo del Flacone L. 1.50. Franco nel Regno L. 2.50
Spedire vaglia alla **Farmacia Bolis**, Via Broletto, 12, Milano.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

Via Aquileja, 52 — G. GREMESE — Via Aquileja, 52

DEPOSITO

SPAGHI e CORDAGGI in tutti i numeri delle primarie fabbriche nazionali, nonché SPAGHI colorati. CINGHIE da trasmissione e da tappezzerieri. CAVEZZE, REDINI tessute ecc. ecc.

Vendesi a prezzi di fabbrica.



LA VELOCE
SERVIZIO POSTALE
coll'America Meridionale

Partenze da Genova
Per PLATA l'8, 22 e 28 d'ogni mese
Per BRASILE il 12
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1° e 2° classe.
Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3° per Plata.
Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti per Brasile.

Subagenzia in UDINE signor **Nodari Lodovico**, Via Aquileja 29 A — CIVIDALE, **Micheleli Alessandro**, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, **Steffenato Giovanni**, via Cividale, 55 — MANIAGO, **Giov. Del Tin**, agente spedizioniere — PORDENONE **Ballini Bernardo**, corso Vittorio Emanuele, 412.